



“Palazzo Ferretti tra 800 e 900”: fino al 31 ottobre la mostra fotografica

Resterà aperta fino al 31 ottobre, ad Ancona, la mostra fotografica “Palazzo Ferretti tra 800 e 900” (orario 8.30-19.30, ingresso libero). Arricchita da alcune opere che facevano parte dell'arredo originario del Palazzo e restaurate per l'occasione, l'esposizione -curata dalla direttrice del Museo archeologico nazionale, Mara Silvestrini, e da Francesca Farina, in collaborazione con Comune di Ancona, Associazione Amici dei Musei delle Marche, Filippo e Ottavio Ferretti- illustra aspetti inediti del Palazzo e della famiglia Ferretti, dalla seconda metà dell'Ottocento agli anni Trenta del Novecento. Le immagini del Fondo Corsini ci riportano ad un'epoca di antichi splendori, con gli arredi del salone da ballo, della sala da pranzo o dello studio del duca, mentre le foto di famiglia mostrano occasioni ufficiali e momenti privati della vita dei conti Ferretti.

“Non a voce sola”: gli ultimi appuntamenti in calendario

Si concluderà ad Ancona, dopo molte tappe nella regione, il Festival di poesia, arte, letteratura, filosofia e musica “Non a voce sola”. Gli appuntamenti sono con personalità di grande popolarità come la sociologa Maria Rita Parsi o di spicco come la poetessa e filosofa Patrizia Valduga, protagoniste l'11 e il 24 settembre, a Porto Sant'Elpidio, rispettivamente con “Il piacere delle donne” e con “Sa sedurre la carne la parola”. “Nonostante la crisi, anzi proprio per la sua presenza, questa rassegna acquista un'importanza fondamentale -aveva sottolineato l'assessore regionale alla Cultura Pietro Marcolini durante la presentazione- per aggiungere, grazie a qualità e impegno, quella voce virtuosa che testimonia l'insussistenza delle differenze di genere, ribadendo le virtù, inarrivabili in molti settori, delle donne”. Un impegno a 360 gradi, un viaggio nell'universo femminile: denso di incontri il Festival organizzato da Oriana Salvucci, vedendo ospiti d'onore due personalità del Movimento per le donne come Luisa Muraro e Alessandra Bocchetti. L'8 novembre a Macerata Premio Svoboda ad Emma Dante e Clara Schiavoni in “Il viaggio nel cuore”. In chiusura, il 23 novembre ad Ancona, Gemma Berretta ed Adriano Petta con “Il dono della vergine giusta”.

“It makes no sense”: il nuovo singolo di Simone Borghi diventa tesi di laurea

Si intitola “It makes no sense” il nuovo singolo del musicista marchigiano Simone Borghi. La sua attività discografica è cominciata a Los Angeles nel 2003 grazie al supporto del figlio di David Crosby, James Raymond, ed è culminata con la candidatura dell'ultimo album “Online” a 5 nomination per i Grammy Music Awards 2010. La particolare storia musicale del cantautore di Ancona, approdato nella capitale mondiale dello spettacolo dove collabora con i più grandi musicisti del circuito internazionale, ha interessato Andrea Fuggetta, allievo della Sae (School Of Audio Engineering) di Milano, l'accademia degli ingegneri del suono australiana che ha più di 50 sedi sparse in tutto il mondo. Lo studente ha infatti discusso una tesi di laurea sulla produzione tecnica di un brano pop in studio di registrazione e la sua successiva diffusione sulle web-radio, nuova frontiera della promozione musicale dopo la ormai consolidata distribuzione digitale su internet che ha rivoluzionato il mondo della discografia. La canzone oggetto della tesi è stata appositamente composta e incisa da Simone Borghi presso gli studi di registrazione della Sae dove è stato realizzato anche un dvd documentario.

“Quella volta che... avventure e ricordi di Alceo Moretti”: presentato da Fogola, ad Ancona, l'ultimo libro di Giancarlo Trapanese

“Lo spaccato di un'epoca”

SILVANA CORICELLI

Storie che appartengono alla collettività”. Un patrimonio di “conoscenze, ricordi e aneddoti che offre lo spaccato di un'intera epoca”. E che oggi, ricomposto nei suoi poliedrici tasselli, consegna “tutta la forza delle idee e delle sensazioni vissute di chi ha saputo diventare protagonista dei propri tempi” alle pagine di un libro-narrazione capace di regalare scorci di un passato che molti non conoscono, ma che aiuta a capire il presente. “Pagine da antologia”, dice Giancarlo Trapanese: al suo ‘assedio’ ha ceduto, alla soglia dei novant'anni, Alceo Moretti. Alla capacità di convincimento dell'amico e del navigato cronista, che ha accesso ai meandri di una “stanza del tesoro piena e sorprendente” per restituire a tutti “schegge e vicende che valgono più di una biografia, di un trattato di storia, di un saggio economico”. Da Fogola,

storica libreria di Ancona, la presentazione dell'ultimo romanzo del giornalista e scrittore Trapanese: perché “un romanzo -sottolinea l'autore- è la vita stessa di Moretti”, e a tesserne la trama è il miracolo di una confes-

public relator, dell'allenatore, del partigiano, dell'imprenditore, dell'editore e soprattutto del creativo. Dell’ “inventore di linguaggi”, dice Trapanese citando Sergio Zavoli che ha scritto la prefazione al libro: e

store di Ancona Giorgio Iacobone (presentazione del 21 luglio, ndr.) la presidente del Tribunale dei Minori per le Marche Ornella Riccio, il già assessore Alfonso Napolitano, la fondatrice di Unire delle Marche Franca Guidotti. Ricordi, aneddoti, avventure: fil rouge delle tante realtà è “la capacità del manager geniale che ha saputo unire il senso dell'affare all'etica del lavoro e all'umanità dell'uomo”, commenta Trapanese. In evidenza



Al tavolo della presentazione, da sinistra, Sergio Moretti e Giancarlo Trapanese; nella diapositiva Alceo Moretti con Fausto Coppi

ne lunga come il viaggio Ancona-Milano-Firenze-Ancona, grazie al quale emozioni, sentimenti, nostalgie e aneddoti restituiscono la dimensione esatta dell'uomo e del grande sognatore. Di chi ha saputo pensare in grande e trasformare i fatti in eventi. “Quella volta che... avventure e ricordi di Alceo Moretti”: un viaggio nella memoria dello sportivo, del pubblicitario, del

legge stralci che richiamano all'estro di colui che ha saputo capire e anticipare “la mutevole natura della modernità”, insegnando come si diventa creativi con le “sorprese più avvincenti e le tentazioni più ardite”. Le immagini che scorrono sono sottolineature al racconto: proiezione di suggestive foto d'epoca durante la presentazione, in molti a partecipare, tra gli altri il già Que-

l'aspetto “sentimentale” di Moretti e il libro stesso è una testimonianza di affetto: “A lui il merito di aver saputo stuzzicare papà, facendo uscire allo scoperto degli aspetti che spesso restano nascosti”, dice Sergio Moretti. “Coraggio e tenacia” dell'autore compiono il piccolo miracolo di una lunga confessione e riconsegnano il mosaico umano e professionale di una vita straordinaria.

Prodotto interamente marchigiano il film d'esordio dei registi Saverio Smeriglio e Andrea Goroni, nelle sale cinematografiche dal 27 agosto

Al Conero come in Polinesia

E' nelle sale dal 27 agosto ma già vincitore del Gold Kahuna Award all'International Film Festival di Honolulu e riconosciuto di Interesse culturale nazionale da parte del Ministero dei Beni culturali. Prodotto interamente marchigiano “La Polinesia è sotto casa”, film d'esordio, distribuito da Medusa Film, dei registi Saverio Smeriglio e Andrea Goroni,

anconetani come la casa di produzione, l'Aloha Entertainment. Quasi interamente marchigiano anche il cast, che vede tra gli attori protagonisti (la maggior parte di essi formati presso lo Stabile delle Marche) Gianluca D'Ercole, Giulia Bellucci, Alessia Raccichini, Fabiana Baldinelli, Alessandro Gimelli, Tommaso Benvenuti e Pierfrancesco Pesaola, oltre all'amichevole

partecipazione di Giuditta Saltarini e del maestro Valeriano Trubbiani. E quasi interamente nelle Marche hanno avuto luogo le riprese del lungometraggio -tratto dall'omonimo romanzo di Smeriglio-, in particolare lungo la Riviera del Conero, ad eccezione di alcune scene che sono state girate in California, a San Diego. Mostrato alla stampa durante la conferenza di

presentazione di “La Polinesia è sotto casa” il videoclip della canzone “E poi vai via” (girato grazie all'aiuto di Marche Film Commission), brano portante dell'intera colonna sonora del film, curata da Stefano Smeriglio. Le musiche raccolgono pezzi originali interpretati da vari musicisti, tra i quali la band The Dogma e i Nu Evo, oltre ad una partecipazione dei Vote for Saki.

Sacro e profano a Sant'Angelo in Vado

Resterà allestita fino al 7 novembre, al Polo museale della Chiesa di Santa Maria dei Servi di Sant'Angelo in Vado, la mostra Sacro e profano alla Maniera degli Zuccari.



Una dinastia di artisti vadesi: Taddeo, Federico e Giovampietro Zuccari (a lato l'immagine simbolo dell'esposizione). Il Comune di Sant'Angelo in Vado conserva alcuni capolavori degli Zuccari proprio perché la cittadina ha dato i natali ai due fratelli e al cugino scultore, che li hanno conseguito la loro prima formazione artistica e che nella cittadina sono spesso tornati per far fronte ad importanti commissioni. Oltre alle opere “vadesi”, datate XVI e XVII secolo, la mostra ha raggruppato, grazie alla concessione della Soprintendenza per i Beni artistici e culturali delle Marche, le nuove acquisizioni degli Zuccari della Galleria nazionale

delle Marche, oltre che ritrovati inediti, riferibili all'ambito zuccaresco, che per la prima volta sono esposti al pubblico. La rassegna ripercorre, attraverso un cospicuo numero di opere selezionate tra dipinti, disegni, incisioni e sculture, il panorama creativo della dinastia degli artisti vadesi cui la mostra è dedicata, ma non solo questo, presentando i risultati di uno studio e di una riflessione scientifica, come spiega Monsignor Davide Tonti, curatore dell'esposizione: “L'opera di Taddeo e Federico esprime l'arte della Maniera romana, raccogliendo l'insegnamento e l'idealità della bella pittura del loro conterraneo, l'urbinate

Raffaello. La Maniera degli Zuccari è capace di tradurre l'emergenza controriformista della Chiesa cattolica, offrendo intanto una pittura dai valori estetici senza tempo”. Nel catalogo della mostra, diversi studi su questa dinastia di artisti che hanno generato una vera e propria scuola, la riproduzione a colori di tutte le opere e le schede ad esse collegate. Hanno collaborato alla realizzazione della rassegna di Sant'Angelo in Vado, oltre al Comune e alla Soprintendenza, il Ministero dei Beni culturali, l'Arcidiocesi di Urbino Urbana e Sant'Angelo in Vado. Sponsor ufficiale Cassa di Risparmio di Pesaro; orario: 9-12/15.30-19 lunedì chiuso.

Fabriano: Tisi espone al Museo della Carta

Resterà aperta fino al 10 ottobre, al Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano -Galleria mostre temporanee, l'esposizione “marche di carta” di Elio Tisi, che da sempre usa per le sue “raffinate composizioni”, come ricorda Luciano Caprile nel testo in catalogo, “i fogli usciti dalle cartiere di Fabriano dove per certe affinità culturali che emergono dalle sue opere”. A tale proposito, sottolinea Caprile, se si osservano i tre dittici in mostra, intitolati “Pensare il luogo”, “si nota immediatamente e direi quasi istintivamente come le linee essenziali del paesaggio ricordino strutturalmente quei capolavori di Giotto che si conservano nella vicina Assisi. E che sono rimbalzati fino a noi attraverso la rilettura metafisica di Giorgio de Chirico e di Carlo Carrà”. Nella sequenza triplice di “Pensare il luogo”, continua Caprile, “il realismo del nudo si fonde cromaticamente con l'architettura e il pensiero di ogni fanciulla si materializza in una idealizzata realtà che appartiene all'ordine dell'armonia per cui quella ricerca dei contrasti emozionali perseguita in altre occasioni da Tisi si trasforma nell'attuale formulazione costruttiva in un dialettico, oltre che tonale, momento di incontro”. Orario mostra: 10-13/14.30-19.30 (lunedì chiuso).